



COMUNE DI RIVA DEL GARDA

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 602 **DELLA GIUNTA MUNICIPALE**

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA - COMPONENTE 1: POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ - INVESTIMENTO 1.1: PIANO PER ASILI NIDO E SCUOLE DELL'INFANZIA E SERVIZI DI EDUCAZIONE E CURA PER LA PRIMA INFANZIA OPK 908 - RIORGANIZZAZIONE SPAZI INTERNI ASILO NIDO LAGO BLU RIONE 2 GIUGNO POLO 0 - 6 (CUP F84E22001050006). INDIZIONE PROCEDURA APERTA SOPRA SOGLIA COMUNITARIA CON IL CRITERIO DELL'OFFERTA ECONOMICAMENTE PIU' VANTAGGIOSA PER L'AFFIDAMENTO DELLA DIREZIONE LAVORI, DIREZIONE OPERATIVA IMPIANTI E STRUTTURE, COORDINAMENTO PER LA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE COMPRENSIVO DEGLI OBBLIGHI IN MATERIA DI CAM E DNSH (CIG 9907973DF6). APPROVAZIONE DOCUMENTAZIONE DI GARA, DELEGA ALL'APAC PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI GARA E DELIBERA A CONTRARRE.



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU

L'anno duemilaventitre, addì ventidue del mese di giugno (22-06-2023), alle ore 09:50 nella Sala riunioni, si è riunita la Giunta Municipale.

Risultano presenti i signori:

SANTI CRISTINA	- Sindaco
BETTA SILVIA	- Vice Sindaco
MATTEOTTI PIETRO	- Assessore
POZZER LORENZO	- Assessore
GRAZIOLI LUCA	- Assessore

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e per gli effetti degli artt. 20 e 21 del D.Lgs. n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

Risulta assente il signor:

MALFER MAURO

- Assessore

Assiste la Sig.ra CATTOI ANNA - Segretario generale reggente

Riconosciuto il numero legale degli intervenuti, la sig.ra SANTI CRISTINA nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato posto al n. 1940 dell'ordine del giorno.

Relazione.

L'Amministrazione Comunale intende realizzare l'opera pubblica relativa alla *“Riorganizzazione spazi interni asilo nido Lago Blu Rione 2 Giugno Polo 0-6 (OPK908)”*.

Il Codice Unico di Progetto (CUP) associato alla stessa è il seguente: CUP F84E22001050006.

Nel Programma Generale delle Opere Pubbliche 2022 - 2024 era prevista la realizzazione dell'opera pubblica *“Riorganizzazione spazi interni asilo nido Lago Blu Rione 2 Giugno Polo 0-6”*, finanziata completamente con fondi del comune in attesa dell'eventuale concessione di contributo PNRR.

Il codice CUI dell'opera pubblica è il seguente: L84001170228202200036.

Con avviso pubblico del 02 dicembre 2021 del Ministero dell'Istruzione - Unità di Missione per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – è stata data la possibilità di presentare proposte per la realizzazione di strutture da destinare ad asili nido e scuole di infanzia, da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - Investimento 1.1: *“Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia”*, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU.

Gli articoli 120 e 121 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, impongono agli Stati membri di attuare la loro politica economica con lo scopo anche di contribuire alla realizzazione degli obiettivi dell'Unione.

L'articolo 174 dello stesso Trattato, prevede che per promuovere il suo generale sviluppo armonioso, l'Unione sviluppa e prosegue l'azione intesa a realizzare il rafforzamento della sua coesione economica, sociale e territoriale. Inoltre, a norma del medesimo articolo, l'Unione mira in particolare a ridurre il divario tra i livelli di sviluppo delle varie regioni e il ritardo delle regioni meno favorite.

L'articolo 175 del medesimo Trattato stabilisce, fra l'altro, che gli Stati membri coordinino le proprie politiche economiche al fine di raggiungere gli obiettivi di coesione economica, sociale e territoriale.

Il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, ha istituito il dispositivo per la ripresa e la resilienza (PNRR).

Il Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77, recante governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure, convertito, con modificazioni, nella legge 29 luglio 2021, n. 108, attribuisce alle Autorità centrali Ministeriali la titolarità delle singole Missioni, Componenti e Investimenti/Riforme in cui il Piano si concretizza, mentre riserva agli Enti locali l'onere dell'esecuzione delle singole azioni progettuali attuative, in ragione delle specifiche necessità e fabbisogni di intervento.

Considerato che:

- Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) è stato approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 (Decisione notificata al Governo nazionale con nota del Segretariato del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021);
- L'Allegato alla citata Decisione del Consiglio Ecofin del 13 luglio 2021, con cui vengono definiti, in relazione a ciascun investimento e riforma, precisi obiettivi e traguardi (c.d. target) cadenzati temporalmente, al cui conseguimento si lega l'assegnazione delle risorse su base semestrale, in merito alla MISSIONE 4 Componente 1, Investimento 1.1 - Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia:
 - precisa che: *“Il piano di investimento per la fascia 0-6 anni mira ad aumentare l'offerta di strutture per l'infanzia mediante la costruzione, la riqualificazione e la messa in sicurezza di asili nido e scuole dell'infanzia, al fine di garantire un incremento dell'offerta educativa e delle fasce orarie disponibili per la fascia di età 0-6 anni, migliorando in tal modo la qualità dell'insegnamento. Ci si attende che la misura incoraggi la partecipazione delle donne al mercato del lavoro e le sostenga nel conciliare vita familiare e professionale. Al fine di garantire che la misura sia conforme agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01), i criteri di ammissibilità contenuti nel capitolato d'oneri dei prossimi inviti a presentare progetti dovranno escludere le attività di cui al seguente elenco: i) attività connesse ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle; ii) attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che generano emissioni di gas a effetto serra previste non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento; iii) attività connesse alle discariche di rifiuti, agli inceneritori e agli impianti di trattamento meccanico biologico; iv) attività nel cui ambito lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti potrebbe causare un danno all'ambiente. Il capitolato d'oneri prevede inoltre che siano selezionate solo le attività conformi alla pertinente normativa ambientale dell'UE e nazionale”*;
 - fissa con riferimento all'investimento di cui in premessa l'obiettivo M4C1-18 di “creazione di almeno 264.480 nuovi posti per servizi di educazione e cura per la prima infanzia (fascia 0-6 anni)” entro il quarto trimestre 2025.

Le milestones relative al progetto, come desumibili anche dall'Accordo di concessione sottoscritto in data 6/2/2023-7/2/2023 nonché a seguito dell'avviso pubblico del Ministero dell'Istruzione e del Merito – Unità di missione PNRR del 10.5.2023 prot. 72461 (prot. 19233 del 15.5.2023), sono le seguenti:

- Aggiudicazione dei lavori: Entro il 20 giugno 2023 – milestone EU
- Avvio dei lavori: Entro il 30 novembre 2023
- Conclusione dei lavori: Entro il 31 dicembre 2025 – milestone ITA
- Collaudo dei lavori: Entro il 30 giugno 2026
- La richiesta di pagamento finale delle spese dovrà essere presentata entro il 15 luglio 2026.

Gli indicatori comuni associati agli interventi della Missione 4, Componente 1, Intervento 1.1 sono:

- “Risparmio nel consumo annuo di energia primaria”
- “Capacità delle classi nelle strutture per la cura dell’infanzia e nelle strutture scolastiche nuove o modernizzate”.

Dato atto che tutte le prestazioni svolte afferenti le misure del PNRR dovranno garantire:

- il rispetto e la conformità:

- ai principi e agli obblighi specifici del PNRR relativamente al principio DNSH;
- al principio del contributo dell'obiettivo climatico e digitale (cd. Tagging), ove applicabile;
- ai principi trasversali, quali tra l’altro la parità di genere (Gender Equality), la protezione e valorizzazione dei giovani e il superamento dei divari territoriali, ove applicabili;

- il rispetto della tutela degli interessi finanziari dell’UE:

- con riferimento al principio di principio di sana gestione finanziaria, in particolare, in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e del recupero dei fondi che sono stati indebitamente assegnati (Reg. finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e Reg. (UE) 2021/241 art.22;
- con riferimento al rispetto del principio di addizionalità del sostegno dell’Unione europea e al divieto del c.d. doppio finanziamento (Reg. EU 2021/241 art.9).

L’art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza prevede che i destinatari dei finanziamenti dell’Unione rendono nota l’origine degli stessi e ne garantiscono la visibilità, anche, ove opportuno, attraverso il logo dell’Unione e una dichiarazione adeguata sul finanziamento che recita «finanziato dall’Unione europea - NextGenerationEU», in particolare quando promuovono azioni e risultati, diffondendo informazioni coerenti, efficaci e proporzionate destinate a pubblici diversi, tra cui i media e il vasto pubblico.

La gestione degli interventi finanziati legati al PNRR, richiede quindi l’adempimento di una serie di obblighi, previsti tassativamente e comportanti sanzioni nel caso non siano attuati nei tempi e con le modalità previste, che coinvolgono trasversalmente diverse aree e funzioni comunali, implicando la messa in campo di competenze e professionalità diverse.

Data la dimensione del Comune e la necessità di assicurare la corretta gestione dei progetti finanziati con le risorse UE, nonché l'attività di monitoraggio e di controllo, è stato valutato opportuno formalizzare il sistema di gestione delle azioni e progetti del PNRR attraverso la costituzione di una “Cabina di Regia”.

Con Deliberazione della Giunta Municipale n. 531 dd. 07.02.23 si è provveduto a nominare per la gestione PNRR del Comune di Riva del Garda, la Cabina di Regia.

Dato atto che il Segretario Generale Reggente in qualità di Responsabile della Prevenzione, della Corruzione e della Trasparenza all'interno della Cabina di Regia ha un ruolo di garanzia rispetto alla corretta gestione ed attuazione degli interventi PNRR.

L'intervento denominato “OPK908: Riorganizzazione spazi interni asilo nido Lago Blu Rione 2 Giugno Polo 0-6”:

- contribuisce al conseguimento del target di creazione di almeno 264.480 nuovi posti per servizi di educazione e cura per la prima infanzia (fascia 0-6 anni) entro il quarto trimestre 2025, apportando il contributo programmato alla Misura di riferimento. Nello specifico, secondo quanto indicato nella Scheda Tecnica di variazioni al progetto inizialmente proposto, il numero complessivo di posti presso il nuovo polo 0-6 passa da 139 (in periodo Covid con riferimento alla Legge provinciale 21 marzo 1977, n. 13, all'art. 5 come modificata dalla L.P. 17 maggio 2021 n. 7) a 165.
In particolare:
 - il numero di posti disponibili presso la Scuola Materna passa da 73 (in periodo Covid con riferimento alla Legge provinciale 21 marzo 1977, n. 13, all'art. 5 come modificata dalla L.P. 17 maggio 2021 n. 7) a 87;
 - il numero di posti disponibili presso l'asilo nido passa da 66 a 78 (con un aumento di 12 posti);
- assicura la coerenza dei tempi (inizio/fine delle attività) con gli elementi della programmazione di dettaglio della Misura e con il cronoprogramma dell'Intervento e del Progetto di riferimento (cd. milestones) in quanto rispetta i termini temporali di conclusione imposti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, sottoscritti con Accordo di Concessione di Finanziamento, come da iter di progetto dichiarato all'interno del sistema Regis;
- apporta un contributo programmato agli indicatori comuni definiti
 - “risparmi sul consumo annuo di energia primaria”: 28,45 Mwh/anno;
 - “capacità delle classi nelle strutture per la cura dell'infanzia e nelle strutture scolastiche nuove o modernizzate”:
 - per quanto concerne l'asilo nido, vi saranno n. 2 classi “lattanti” con capacità pari a 12 bambini e n. 3 classi “divezzi” con capacità pari a 18 bambini;
 - per quanto concerne la scuola per l'infanzia, n. 3 classi avranno capacità pari a 24 bambini e n. 1 classe avrà capacità pari a 15 bambini;
 - la capacità complessiva post operam sarà pari a 78 per l'asilo nido e a 87 per la scuola materna per un totale dell'intero plesso pari a 165;
- ricade nel Regime 2 quale contributo non sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici con il mero rispetto del principio DNSH come contenuto nella RELAZIONE DI RISPETTO DEL PRINCIPIO DI “NON ARRECARE UN DANNO SIGNIFICATIVO ALL'AMBIENTE – DNSH”;

- non arrecherà un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852, tenendo conto della descrizione degli interventi in questione e delle misure di mitigazione stabilite nel piano per la ripresa e la resilienza in conformità agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) come contenuto negli specifici elaborati tecnici ed in particolare nella RELAZIONE DI RISPETTO DEL PRINCIPIO DI "NON ARRECARE UN DANNO SIGNIFICATIVO ALL'AMBIENTE – DNSH" e nella RELAZIONE DEI CRITERI AMBIENTALI MINIMI;
- non contribuisce all'obiettivo climatico o digitale (cd. Tagging), come specificato nell'Allegato VI e VII del Regolamento UE 2021/241 e nel Dataset "TAG per il sostegno climatico e digitale del PNRR" disponibile sul sito "Italiadomani";
- rispetta i principi trasversali previsti dal PNRR quali il principio della parità di genere (Gender Equality) e della protezione e valorizzazione dei giovani;
- rispetta gli obblighi in materia di informazione, comunicazione e pubblicità attraverso il logo dell'Unione e l'indicazione «finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU».

Il procedimento garantisce altresì la tutela degli interessi finanziari dell'UE per quanto di competenza:

- con riferimento al principio di sana gestione finanziaria, in particolare, in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e del recupero dei fondi che sono stati indebitamente assegnati (Reg. finanziario (UE, Euratum) 2018/1046 e Reg. (UE) 2021/241 art. 22);
- con riferimento al rispetto del principio di addizionalità del sostegno dell'Unione europea e al divieto del c.d. doppio finanziamento (Reg. EU 2021/241 art. 9).

Il Comune di Riva del Garda, in data 25.02.2022 prot. 8510 ha presentato istanza di finanziamento attraverso il PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA - Componente 1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - Investimento 1.1: Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia, per l'importo complessivo di euro 5.040.000,00. A tale istanza, sono stati allagati i documenti richiesti.

In data 17 agosto 2022, sul sito <https://pnrr.istruzione.it/avviso/asili/> sono state pubblicate le graduatorie relative all'Avviso Pubblico per la presentazione di proposte per la realizzazione di strutture da destinare ad asili nido e scuole dell'infanzia da finanziare nell'ambito del PNRR MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA - Componente 1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - Investimento 1.1: Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia, finanziato dall'Unione europea -Next GenerationEU di data 2 dicembre 2021, dalle quali si evince che il Comune di Riva del Garda è stato finanziato per l'importo di euro 5.040.000,00 l'intervento OPK908 "Riorganizzazione spazi interni asilo nido Lago Blu Rione 2 Giugno polo 0-6 (CUP F84E22001050006)".

In data 25 novembre 2022, sub. prot. n. 44927 è pervenuta dal Ministero dell'Istruzione apposita nota con la quale è stato comunicato che il Comune di Riva del Garda, all'esito delle verifiche effettuate sulle dichiarazioni rese, ha riscontrato puntualmente quanto richiesto al

fine di verificare la definitiva conformità tra il progetto candidato e le prescrizioni dell'avviso pubblico e che l'intervento in questione è stato ammesso al finanziamento per l'importo di euro 5.040.000,00 in riferimento al D.M. 343 del 02 dicembre 2021 – Avviso pubblico per la presentazione di proposte per la messa in sicurezza e/o realizzazione di proposte per la realizzazione di strutture da destinare ad asili nido e scuole di infanzia, da finanziare nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza, Missione 4 – Istruzione e ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.1: “Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia”, finanziato dall'Unione europea – Next GenerationEU. Nella nota in questione si autorizzava altresì il Comune di Riva del Garda ad avviare tutte le procedure attuative dell'intervento finanziato (determina a contrarre, affidamenti incarichi di servizi di ingegneria e architettura, affidamento lavori, etc.).

In data 06.02.2023 prot. 5378 è stato sottoscritto dal Sindaco del Comune di Riva del Garda e inviato al Ministero dell'Istruzione e del Merito l'Accordo di concessione del finanziamento in esame. In data 07.02.2023 prot n. 5486 è pervenuto l'Accordo di concessione controfirmato dal Direttore Generale dell'Unità di missione per il PNRR presso il Ministero dell'Istruzione e del Merito.

Con determinazione del responsabile del Servizio Opere Pubbliche e Ambiente n. 864 dd. 14/12/2022 si è provveduto ad approvare il progetto esecutivo datato ottobre - novembre 2022 (CUP F84E22001050006 – CIG 95304307A1), imputare la spesa a bilancio sul capitolo 910101 e validazione della fase relativa al PFTE (progetto di fattibilità tecnica ed economica) e della fase relativa al progetto definitivo, prevedente una spesa complessiva di euro 7.997.000,00 di cui euro 5.984.839,30 per lavori a base d'asta soggetti a ribasso, euro 89.628,42 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta (di cui euro 10.297,52 per oneri COVID19) e euro 1.922.532,28 per somme a disposizione dell'amministrazione (comprese delle spese di progettazione previste sul capitolo 910190).

L'opera risulta così finanziata, come da dichiarazione agli atti del Responsabile del Servizio Finanziario:

Capitolo	Importo	Finanziamento
910101 – esercizio 2023 e 2024	€ 5.040.000,00	Fondi P.N.R.R
910101 - esercizio 2023	€ 2.671.680,23	Avanzo di Amministrazione
910190 – esercizio 2022	€ 119.115,84	Avanzo di Amministrazione
910190 – esercizio 2022	€ 166.203,93	Fondo Investimenti Minori
Totale	€ 7.997.000,00	

Con medesima determinazione n. 864 dd. 14/12/2022 del Responsabile del Servizio Opere Pubbliche e Ambiente si è provveduto a stabilire che l'appalto verrà affidato ai sensi dell'art. 30, comma 5 ter lett. a) della L.P.26/93 tramite procedura aperta telematica e a conferire mandato ad APAC ad assumere il ruolo di centrale di committenza per lo svolgimento della procedura di gara.

Il Servizio Appalti ha provveduto a predisporre il bando UE e a prevedere l'affidamento dell'opera mediante procedura aperta con il criterio di aggiudicazione dell'offerta

economicamente più vantaggiosa. In data 29/12/2022 prot. 49352, APAC ha comunicato l'avvenuta pubblicazione della gara sulla GUUE.

Con determinazione del responsabile del Servizio Opere Pubbliche e Ambiente n. 14 dd. 11/01/2023 è stato riapprovato il capitolato speciale d'appalto Norme Amministrative datato dicembre 2022 per rettificare l'errore materiale.

Con determinazione n. 21 dd. 18/01/2023 sono stati riapprovati gli elaborati grafici del progetto esecutivo EA-02, EA-03, EA-22 e ALL.01 RAFFRONTO per rettificare l'errore materiale.

Con determinazione del responsabile del Servizio Opere Pubbliche e Ambiente n. 39 dd. 27/01/2023 sono stati di riapprovati alcuni elaborati del progetto esecutivo e approvato il nuovo quadro economico datato gennaio 2023 prevedente un importo complessivo invariato di euro 7.997.000,00 di cui euro 6.100.038,31 per lavori a base d'asta (euro 6.010.409,89 per lavori ed euro 89.628,42 di oneri della sicurezza comprensivi di euro 10.297,52 per oneri della sicurezza anti COVID19) e euro 1.896.961,69 per somme a disposizione dell'Amministrazione (comprensive delle spese di progettazione previste sul capitolo 910190).

Con verbale repertorio n. 137 dd. 15.05.2023 del Servizio Appalti Ufficio gare lavori pubblici della PAT, è stato dichiarato aggiudicatario dell'opera in oggetto, con un punteggio complessivo pari a punti 95,705 ed un ribasso del 6,147% (seivirgolacentoquarantasettepercento), per un importo complessivo (comprensivo di oneri della sicurezza) pari ad Euro 5.730.582,20.- l'operatore economico ATI MAK COSTRUZIONI SRL – ZAMPEDRI LORENZO SRL.

Con l'aggiudicazione avvenuta tramite verbale repertorio n. 137 dd. 15.05.2023 del Servizio Appalti Ufficio gare lavori pubblici della PAT è stata rispettata la milestones.

Ai sensi della Deliberazione della Giunta Provinciale n. 637 del 14 aprile 2023, in data 12/05/2023 prot. 19116 si è provveduto ad inviare al Servizio Autonomie Locali la richiesta di finanziamento per la quota parte coperta attualmente dal Comune di Riva del Garda con risorse del proprio bilancio per l'intervento in oggetto nella casistica di intervento A1 (interventi integrativi del progetto finanziato PNRR che comportano la modifica del quadro economico e/o delle fonti di finanziamento) per l'importo complessivo di € 2.957.000,00.

Con determinazione del responsabile del Servizio Opere Pubbliche e Ambiente n. 313 dd. 09/06/2023 e successive rettifiche (determinazione n. 331 del 19/06/2023 e n. 332 del 20/6/2023) è stato dato atto che l'aggiudicazione dei lavori di “Riorganizzazione spazi interni asilo nido Lago Blu Rione 2 Giugno Polo 0-6 – CUP F84E22001050006 - CIG 95304307A1” è avvenuta, ai sensi dell'art. 22 comma 7 della L.P. 9 marzo 2016 n. 2, in data 15.5.2023, rispettando così la milestone “Aggiudicazione dei lavori” prevista per il giorno 20 giugno 2023. Inoltre con medesima determinazione è stato dato atto altresì che è risultata aggiudicataria dei lavori l'ATI MAK COSTRUZIONI SRL (capogruppo-mandataria) – ZAMPEDRI LORENZO SRL (mandante) con sede rispettivamente in Lavis (TN) via alle Segherie n. 1 e in Pergine Valsugana (TN), via del Montengian 82 – CIG 95304307A1.

Risulta pertanto ora necessario procedere con celerità all'istituzione dell'ufficio di direzione dei lavori in oggetto.

La normativa nazionale e provinciale in materia, prevede a riguardo che, nelle amministrazioni dotate di risorse professionali, tecnologiche e organizzative le attività di progettazione, direzione dei lavori/del contratto e le altre attività tecniche sono realizzate, anche parzialmente da personale dipendente, compatibilmente con la quantità e la qualità di risorse professionali e tecnologiche effettivamente disponibili presso ciascuna struttura.

La possibilità di affidare tali mansioni a soggetti esterni all'Amministrazione deve essere supportata da motivate ragioni, ricondotte a:

- necessità di affrontare questioni tecniche complesse;
- predisposizione di progetti integrati richiedenti l'apporto di una pluralità di competenze specialistiche;
- esigenze organizzative dell'Amministrazione (carenze, anche temporanee, di organico o di competenze specifiche).

Preme evidenziare che:

- il personale dell'Area Opere Pubbliche e Ambiente del Comune sta seguendo le opere soggette a PNRR per cui sono stati assegnati i contributi e che prevede fasi e tempistiche assai precise e ristrette;
- l'Area Opere Pubbliche e Ambiente è fortemente impegnata nella predisposizione e nella valutazione della documentazione tecnica/amministrativa necessaria per garantire il rispetto di tutti i vincoli e richieste imposte dall'ammissione a contributo sul PNRR, documentazione sicuramente di qualità e quantità superiore a quella normalmente necessaria;
- permane l'obbligo di garantire le ristrette tempistiche per le opere legate al PNRR che non sono apparentemente prorogabili in quanto legate ad obbiettivi europei;
- le opere finanziate con PNRR riguardano lavori che impegnano rilevanti cifre economiche con conseguente necessità di maggiore impegno e documentazione rispetto alle opere più semplici del passato;
- i dipendenti dell'Area Opere Pubbliche e Ambiente del Comune di Riva del Garda risultano sistematicamente impegnati nella predisposizione di progettazioni conformate a sostanziale semplicità compositiva, in progettazioni preliminari nonché in gruppi di progettazione e direzione lavori di opere pubbliche già in corso di svolgimento. Questo garantisce un risparmio economico che si traduce nel pieno rispetto dei principi di efficacia ed efficienza tecnico-organizzativa, permettendo una ottimale utilizzazione delle risorse;
- compatibilmente con detti carichi di lavoro, lo svolgere ulteriori funzioni non potrebbe garantire il rispetto dei tempi della programmazione istituzionale, senza peraltro mai rinunciare ai livelli quali-quantitativi imposti dagli strumenti di programmazione tecnica ed economico-finanziaria assunti dall'Amministrazione comunale;
- le prestazioni professionali richieste per l'opera in oggetto comprendono aspetti di natura altamente specialistica che comporta idoneità professionale, particolari capacità tecniche e professionali cui, in alcuni casi non corrisponde idonea figura professionale all'interno della struttura organizzativa comunale;

- con nota di data 26.4.2022, prot. 16321, il Responsabile dell'Area Gestione del Territorio arch. Gianfranco Zolin ha comunicato l'impossibilità del personale assegnato alla propria area di partecipare alle varie prestazioni professionali, alle varie fasi tecniche preliminari, progettuali ed esecutive nonché alla redazione di documenti e atti tecnico/amministrativi delle Opere Pubbliche individuate dall'Amministrazione comunale, in quanto detto personale, risultando completamente impegnato in specifici compiti e mansioni, non può essere distolto dal lavoro affidato; lo svolgimento di ulteriori funzioni non permetterebbe una ottimale utilizzazione delle risorse e non garantirebbe il rispetto dei tempi della programmazione istituzionale diminuendo i livelli qualitativi imposti dagli strumenti di programmazione tecnica ed economico-finanziaria assunti dall'Amministrazione comunale;
- con nota di data 03.05.2022 prot. 17281 il responsabile dell'Area Patrimonio e Qualità Urbana rag. Tomasoni Massimo ha comunicato l'impossibilità del personale assegnato alla propria area di partecipare alle varie prestazioni professionali, alle varie fasi tecniche preliminari, progettuali ed esecutive nonché alla redazione di documenti e atti tecnico/amministrativi delle Opere Pubbliche individuate dall'Amministrazione comunale, in quanto detto personale, risultando completamente impegnato in specifici compiti e mansioni, non può essere distolto dal lavoro affidato;

E' stata in più occasioni segnalata e verificata l'estrema articolazione e la robustezza della mole di lavoro che i funzionari comunali e i vari tecnici sono chiamati a svolgere al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi che l'Amministrazione si è posta, facendo emergere l'effettiva saturazione delle risorse umane in relazione ai carichi di lavoro già assunti.

A seguito pertanto di quanto sopra rappresentato, si ritiene che sussistano i presupposti per dar corso all'affidamento delle prestazioni tecniche mediante risorse esterne.

L'affidamento degli incarichi in parola viene regolamentato dalle previsioni della Legge Provinciale, n. 2 di data 9 marzo 2016 e della Legge Provinciale 19 luglio 1990, n. 23 "Disciplina dell'attività contrattuale e dell'amministrazione dei beni della Provincia autonoma di Trento", nonché dal Decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 (Codice dei contratti pubblici).

Pertanto, in considerazione dell'accertamento ricognitivo della mancata presenza di risorse interne e della circostanza che la direzione dei lavori comprensiva dei vari ulteriori servizi in oggetto è connotata da alta specializzazione e conoscenze tecniche estremamente specifiche tali da richiedere apporti esterni alle professionalità impiegate presso la struttura comunale, si intende affidare l'ufficio direzione lavori, il coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione e gli ulteriori servizi in oggetto all'esterno dell'Amministrazione.

La L.P. 2/2016 ha posto particolare attenzione alla suddivisione degli appalti in lotti per favorire l'accesso delle microimprese, delle piccole e delle medie imprese agli appalti pubblici. Come previsto dalla disposizioni normative vigenti (art. 7 della L.P. 2/2016) la suddivisione in lotti avviene nella fattispecie degli appalti di lavori su base qualitativa, in modo che l'entità dei singoli appalti corrisponda alle varie categorie e specializzazioni presenti o in relazione alle diverse successive fasi realizzative. L'art. 7, comma 2, della L.P. 2/2016 recita puntualmente *"Negli appalti di lavori, servizi o forniture d'importo complessivo*

pari o superiore alla soglia comunitaria la suddivisione in lotti è obbligatoria. Se la suddivisione in lotti rischia di limitare la concorrenza o di pregiudicare seriamente la corretta esecuzione dell'appalto, l'amministrazione aggiudicatrice non suddivide l'appalto in lotti e indica specificatamente le ragioni di questa scelta nell'atto di approvazione del progetto o, in assenza di progettazione, nel provvedimento a contrarre”.

Nel caso di specie, le prestazioni di cui all'oggetto riguardano la direzione ed il controllo tecnico, contabile e amministrativo nonché l'attuazione degli obblighi previsti dal decreto legislativo n. 81/2008 e ss.mm.ii. durante l'esecuzione di un'opera complessa che richiede l'integrazione in modo unitario dei vari componenti dell'Ufficio di Direzione Lavori. Per una migliore e corretta esecuzione dell'appalto è opportuna una gestione unitaria e organica, a cura del medesimo operatore, imposta dalle caratteristiche del servizio e dalle sue peculiari modalità esecutive che richiedono omogeneità nell'espletamento delle prestazioni, tali da ritenere che non sussistano le condizioni per dar corso alla suddivisione dell'intervento in oggetto sulla base di lotti autonomi qualitativi.

Ai sensi dell'art. 10 comma 8 della L.P. 2/2016, il capitolato speciale prevede che il numero di unità minime necessarie per lo svolgimento dell'incarico in oggetto, a pena di esclusione, debba essere pari ad almeno 4 per le seguenti figure professionali:

- direttore lavori;
- coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione;
- direttore operativo delle strutture;
- direttore operativo degli impianti.

precisando che un singolo tecnico può assumere un solo ruolo “chiave” tra quelli sopra indicati. Il numero di unità minime stimate dall'amministrazione come necessarie per lo svolgimento dell'incarico a pena di esclusione è pertanto pari a 4 (direttore lavori, direttore operativo strutture, direttore operativo impianti, CSE).

Trattandosi di servizio intellettuale, ai sensi dell'art. 26, comma 3bis del D.Lgs 81/2008 per il servizio *de quo* non vi è l'obbligo di redazione del DUVRI.

Tutte le funzioni oggetto del presente capitolato non sono subappaltabili in quanto la natura della prestazione richiesta riguarda sostanzialmente la direzione ed il controllo tecnico, contabile e amministrativo nonché l'attuazione degli obblighi previsti dal decreto legislativo n. 81/2008 e ss.mm.ii. durante l'esecuzione dell'opera e i cui servizi prestazionali possono essere considerati ricompresi nelle figure professionali richieste nel capitolato.

L'importo delle opere cui l'incarico afferisce è suddiviso fra le seguenti categorie:

Categorie e ID delle opere	Corrispondenza L 143/49	Grado di complessità	Valore delle opere €
EDILIZIA - E.08	I/c	0,95	3.549.646,24
STRUTTURE - S.03	I/g	0,95	1.009.991,90
IMPIANTI - IA.01	III/a	0,75	182.135,08
IMPIANTI - IA.02	III/b	0,85	723.129,27
IMPIANTI - IA.03	III/c	1,15	635.135,82

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e per gli effetti degli artt. 20 e 21 del D.Lgs. n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

			6.100.038,31
--	--	--	--------------

L'importo a base di gara, al netto di oneri previdenziali e assistenziali e IVA, per l'incarico di Direzione Lavori, Assistenza al Collaudo, prove di accettazione, Liquidazione (Art.194, Comma 1, D.P.R. 207/10) - Rendicontazioni e Liquidazione Tecnico Contabile, Controllo Aggiornamento Elaborati di Progetto, Aggiornamento dei Manuali d'uso e Manutenzione, Coordinamento e Supervisione dell'ufficio di Direzione Lavori, Contabilità dei Lavori a Corpo, Comprensivo degli Obblighi in Materia di CAM e DNSH, Direzione Operativa Impianti e Strutture, Coordinamento per la Sicurezza in Fase di Esecuzione, risulta pari ad € 342.747,60, così suddiviso:

DESCRIZIONE DELLE PRESTAZIONI	IMPORTO
Direzione dei lavori, alta sorveglianza esecutiva, coordinamento dell'ufficio di direzione lavori, redazione della contabilità dei lavori, assistenza al collaudo, direzione operativa degli impianti e delle strutture	€ 231.046,36
Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	€ 111.701,24
TOTALE	€ 342.747,60

L'importo a base di gara è stato calcolato ai sensi del decreto Ministro della giustizia 17 giugno 2016 *“Approvazione delle Tabelle dei corrispettivi commisurati a livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'art. 24, comma 8 del Codice”*.

Trattandosi di affidamento di incarico di importo superiore alla soglia di rilevanza comunitaria, deve trovare attuazione una procedura aperta sopra soglia comunitaria con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità prezzo, ai sensi degli articoli 16 e 17 della L.P. 2/2016.

Nel rispetto di quanto previsto dalla deliberazione della giunta provinciale n. 367 di data 18 marzo 2022, la gara deve essere esperita dall'Agenzia Provinciale per gli appalti e i contratti, alla quale deve pertanto essere conferito il mandato di indire la gara attraverso la pubblicazione di apposito bando redatto in conformità al bando tipo n. 3 adottato da ANAC con delibera n. 723 del 31 luglio 2018 ai sensi dell'art. 213, comma 2 del d.lgs. 50/2016, debitamente integrato con le norme contenute nella L.p. 2/2016 e con le altre norme provinciali applicabili, autorizzando la stessa all'adozione del bando sulla base degli elementi caratterizzanti lo specifico appalto riscontrabili dal capitolato speciale di appalto e dalle informazioni generali per l'appalto, requisiti di selezione dei partecipanti ed elementi di valutazione delle offerte indicate nell'allegato A al presente provvedimento a contrarre quale parte integrante e sostanziale ancorché a quest'ultimo non materialmente allegato.

Sono stati redatti dall'Area Opere Pubbliche - Ambiente i seguenti documenti di gara, che vengono rimessi agli atti d'ufficio:

- Allegato A: Informazioni generali per l'appalto, requisiti di selezione dei partecipanti ed elementi di valutazione delle offerte;
- Allegato B: Parametri e criteri di valutazione delle offerte e relativi allegati modello-offerta tecnica

- Allegato C: capitolato speciale per l'affidamento dell'incarico;
- Allegati D1,D2: relazione tecnico illustrativa e calcoli degli importi per l'acquisizione dei servizi, che risultano meritevoli di approvazione.

La Giunta comunale, con deliberazione n. 536 di data 09 marzo 2023 ha approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2023-2025 stabilendo, tra l'altro, gli atti riservati alla competenza della Giunta Comunale. Per quanto specificatamente attiene l'affidamento degli incarichi professionali, il dispositivo della citata deliberazione prevede che rimangano riservati alla competenza della Giunta gli indirizzi per l'individuazione di soggetti cui conferire gli incarichi professionali di importo superiore a € 10.000,00.

L'affidatario ha l'obbligo ai sensi di quanto previsto dall'art. 47, comma 4, del D.L. 31 maggio 2021 n. 77 convertito in Legge 29 luglio 2021 n. 108, di assicurare una quota pari ad almeno il 30 % (trenta per cento) delle nuove assunzioni che si rendessero necessarie per l'esecuzione del contratto o per la realizzazione di attività ad esso connesse o strumentali, all'occupazione giovanile e una quota pari ad almeno il 30 % (trenta per cento) all'occupazione femminile, tenuto conto che l'assunzione di donne di età inferiore a anni 36 (trentasei) concorre al computo di entrambe le quote.

Il contratto verrà stipulato a misura in modalità elettronica, in base all'importo di aggiudicazione con una delle seguenti modalità:

- importo di aggiudicazione inferiore ad euro 200.000,00 mediante scrittura privata;
- importo di aggiudicazione superiore a 200.000,01 in forma pubblica amministrativa mediante scrittura privata con sottoscrizione autenticata.

Per rispettare la ristretta tempistica stabilita dal PNRR per l'inizio dei lavori (novembre 2023), la cui mancata ottemperanza determinerebbe un grave danno all'interesse pubblico potendo determinare la perdita del finanziamento, si ritiene opportuno autorizzare l'eventuale esecuzione anticipata del servizio oggetto del presente provvedimento, in via d'urgenza dopo l'aggiudicazione e prima della stipulazione del relativo contratto, decorso il termine dilatorio per la stipula del contratto e previa verifica dell'assenza di impedimenti previsti dalla vigente normativa antimafia, ai sensi dell'art. 32 del D.Lgs. 50/2016.

Per le medesime motivazioni evidenziate nel capoverso precedente si ritiene di ridurre il termine per la presentazione delle offerte, ai sensi dell'art. 7, comma 2 ter della L.P. n. 2/2020.

Si ritiene di escludere l'utilizzo della clausola sociale che prevede l'esecuzione del contratto con l'impiego di lavoratori svantaggiati, di cui all'art. 32 co. 3 della L.P. n. 2/2016, in quanto la prestazione può essere resa solo da soggetti in possesso di speciali abilitazioni con un'organizzazione assai variabile per dimensioni e numero di dipendenti, che potrebbero essere costituiti pertanto anche da soggetti di limitata dimensione non in grado di assicurare l'impiego di detti lavoratori al fine di non impedire l'accesso alle micro, piccole e medie imprese.

La Stazione Appaltante ritiene che i criteri tabellari di valutazione dell'offerta, definiti in funzione del concreto interesse pubblico da perseguire, siano idonei a garantire un effettivo

confronto concorrenziale tra gli operatori economici, garantendo al contempo una competizione su aspetti idonei a valorizzare adeguatamente e a differenziare le offerte tecniche presentate.

A fini della valutazione dei requisiti di capacità tecniche e professionali, si ritiene opportuno valutare opere concluse negli ultimi 10 anni al fine di formare un Gruppo di Lavoro che possa garantire la conoscenza di tecnologie e soluzioni progettuali di recente evoluzione nonché aggiornato rispetto alla normativa di settore.

Con riguardo al presente provvedimento non sussistono, nei confronti del Responsabile di procedimento, ing. Andrea Giordani, e del personale che ha preso parte all'istruttoria, cause di astensione riferibili a situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale, in particolare con riferimento agli articoli 7 e 14 del Codice di Comportamento dei dipendenti comunali.

Di dare atto che la spesa derivante dal presente provvedimento, pari ad €.342.747,60.-, oneri previdenziali e fiscali compresi, trova copertura nell'ambito delle somme a disposizione del quadro economico di progetto, approvato con determinazione del Responsabile del Servizio Opere Pubbliche e Ambiente n. 39 dd. 27/01/2023.

Il Responsabile Unico di procedimento è l'ing. Andrea Giordani, Dirigente dell'Area Opere Pubbliche-Ambiente.

Sussistono pertanto tutti i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche per assumere la delibera a contrarre autorizzando l'avvio della procedura aperta sopra soglia comunitaria per l'affidamento dei servizi tecnici relativi alla Direzione Lavori, Assistenza al Collaudo, prove di accettazione, Liquidazione (Art.194, Comma 1, D.P.R. 207/10) - Rendicontazioni e Liquidazione Tecnico Contabile, Controllo Aggiornamento Elaborati di Progetto, Aggiornamento dei Manuali d'uso e Manutenzione, Coordinamento e Supervisione dell'ufficio di Direzione Lavori, Contabilità dei Lavori a Corpo, Comprensivo degli Obblighi in Materia di CAM e DNSH, Direzione Operativa Impianti e Strutture, Coordinamento per la Sicurezza in Fase di Esecuzione.

L'affidamento delle prestazioni professionali richieste per l'opera in oggetto a professionisti esterni, garantisce la qualità delle prestazioni e si svolge nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività, rotazione e correttezza rispettando, altresì, i principi di libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità.

Si rileva la necessità di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 183, comma 4, del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige, approvato con L.R. 3.05.2018 n. 2 e ss.mm., al fine di attivare celermente la procedura di gara, stante le ristrette tempistiche imposte dal PNRR, la cui mancata ottemperanza potrebbe determinare la perdita del relativo contributo.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA MUNICIPALE

Udita e fatta propria la relazione dell'Assessore Pietro Matteotti, anche ai fini della motivazione del presente atto.

Visti:

- il Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE, 2007) - versione consolidata (GU 2016/C 202/1 del 7.6.2016);
- il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione;
- il Regolamento (UE) 2020/2094, che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;
- il Regolamento (UE) 2021/241^[1] del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- la Legge n. 144 del 17 maggio 1999 che istituisce il “Sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici” (MIP), con il compito di fornire tempestivamente informazioni sull'attuazione delle politiche di sviluppo, con particolare riferimento ai programmi cofinanziati con i fondi strutturali europei”;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (di seguito PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota del 14 luglio 2021;
- il Decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito con modificazioni dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, recante “Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti”;
- il Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante: “*Governance* del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”;
- il Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: “Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia”;
- il Decreto-legge 6 novembre 2021, n.152, convertito con modificazioni dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante “Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose”;
- il DPCM del 15 settembre 2021, che definisce le modalità, le tempistiche e gli strumenti per la rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativa a ciascun progetto finanziato nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, nonché dei milestone e target degli investimenti e delle riforme e di tutti gli ulteriori elementi informativi previsti nel Piano necessari per la rendicontazione alla Commissione europea;
- il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze dell'11 ottobre 2021, “Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all'art.1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n.178;
- le circolari del Ministero dell'Economia e delle Finanze nn. 31, 32, 33 del 2021; 4 e 6 del 2022 e ss.mm.ii.;

Richiamati inoltre:

- l'articolo 17 Regolamento (UE) 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, *Do no significant harm*), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante “Orientamenti tecnici sull’applicazione del principio “non arrecare un danno significativo” a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”;
- i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l’altro, il principio del contributo all’obiettivo climatico e digitale (c.d. *tagging*), il principio di parità di genere (*gender equality*), l’obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali;
- gli obblighi di assicurare il conseguimento di *target* (obiettivi) e *milestone* (traguardi) e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR, intendendosi ai sensi dell’articolo 2 del Regolamento (UE) 2021/241, per «traguardi e obiettivi» le misure dei progressi compiuti verso la realizzazione di una riforma o di un investimento, e nello specifico intendendo:
 - « per *target* (obiettivi) i risultati quantitativi,
 - « per *milestone* (traguardi) i risultati qualitativi;

Dato atto che:

- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza è stato elaborato in conformità con le indicazioni del Regolamento (UE) 2021/241, che all’art.3 ne definisce l’ambito di applicazione individuandone i pilastri: transizione verde; trasformazione digitale; crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, coesione sociale e territoriale; salute e resilienza economica, sociale e istituzionale; politiche per la prossima generazione;
- il PNRR si articola rispettivamente in 6 missioni, 16 componenti, 197 misure che comprendono 134 investimenti e 63 riforme, coerenti con le priorità europee e funzionali a realizzare gli obiettivi economici e sociali definiti dal Governo italiano;
- le 6 missioni sono rispettivamente:
 - Missione 1: digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura;
 - Missione 2: rivoluzione verde e transizione ecologica;
 - Missione 3: infrastrutture per una mobilità sostenibile;
 - Missione 4: istruzione e ricerca;
 - Missione 5: inclusione e coesione;
 - Missione 6: salute;

Vista la L.P. 23/90 “Disciplina dell’attività contrattuale e dell’amministrazione dei beni della Provincia autonoma di Trento”.

Vista la legge provinciale n. 26 di data 10 settembre 1993 ss.mm.ii. e il relativo regolamento di attuazione approvato con D.P.P. di data 11 maggio 2012, n. 9-84/Leg. che disciplina l’appalto di opere pubbliche.

Vista la legge provinciale n. 2 di data 9 marzo 2016 di recepimento delle direttive europee in materia di contratti pubblici 2016.

Visto il D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e s.m. “Nuovo codice degli appalti” in attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE.

Visto l'art. 97 della Costituzione ... "I pubblici uffici sono organizzati secondo disposizioni di legge, in modo che siano assicurati il buon andamento e l'imparzialità dell'amministrazione" ...

Vista la legge provinciale 30 novembre 1992, n. 23 "Principi per la democratizzazione, la semplificazione e la partecipazione all'azione amministrativa provinciale e norme in materia di procedimento amministrativo" ed in particolare l'art. 2, comma 1, che prevede "L'attività amministrativa persegue i fini determinati dalla legge ed è retta da criteri di semplicità, di economicità, di efficacia, di imparzialità, di pubblicità e di trasparenza secondo le modalità previste da questa legge e dalle altre disposizioni che disciplinano singoli procedimenti, nonché dai principi dell'ordinamento comunitario".

Visto l'art. 1, comma 41, della L. 190/2012, con il quale è stato introdotto nella legge sul procedimento amministrativo (legge 7 agosto 1990, n. 241) l'obbligo di astensione in capo al responsabile del procedimento o al titolare dell'ufficio competente ad effettuare valutazioni, a predisporre atti endo-procedimentali e ad assumere il provvedimento finale nel caso in cui si trovi in una situazione di conflitto, anche potenziale, di interesse.

Visto il Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con Legge regionale 3 maggio 2018, n. 2 e s.m..

Vista la Legge provinciale 9 dicembre 2015 n. 18, e considerato che gli enti devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali previsti dal D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e s.m. e, in particolare, in aderenza al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con imputazione all'esercizio finanziario nel quale vengono a scadenza, tenuto conto che la scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diviene esigibile (punto 2. dell'Allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118 del 2011 e s.m.).

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (Testo unico Enti Locali) e s.m..

Visto il parere favorevole reso in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa dal Responsabile del Servizio interessato, ai sensi dell'art. 185 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige, approvato con L.R. 3.05.2018 n. 2 e ss.mm..

Dato atto che la presente deliberazione non presenta profili di rilevanza contabile e non necessita pertanto dell'espressione del parere di regolarità contabile di cui all'art. 185 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige, approvato con L.R. 3.05.2018 n. 2 e ss.mm..

Visto il Regolamento di Contabilità approvato con deliberazione consiliare n. 186 dd. 28.03.2019.

Dato atto che trattasi di competenza residuale della Giunta comunale ai sensi dell'art. 53, comma 1, del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige, approvato con L.R. 3.05.2018 n. 2 e ss.mm..

Su invito dell'Assessore ai LAVORI PUBBLICI - MATTEOTTI PIETRO;

Ad unanimità di voti palesemente espressi per alzata di mano:

DELIBERA

1. di assumere, per le ragioni esposte in premessa la delibera a contrarre, autorizzando l'avvio della procedura aperta telematica sopra soglia comunitaria per l'affidamento dei servizi di architettura ed ingegneria di Direzione Lavori, Assistenza al Collaudo, prove di accettazione, Liquidazione (Art.194, Comma 1, D.P.R. 207/10) - Rendicontazioni e Liquidazione Tecnico Contabile, Controllo Aggiornamento Elaborati di Progetto, Aggiornamento dei Manuali d'uso e Manutenzione, Coordinamento e Supervisione dell'ufficio di Direzione Lavori, Contabilità dei Lavori a Corpo, Comprensivo degli Obblighi in Materia di CAM e DNSH, Direzione Operativa Impianti e Strutture, Coordinamento per la Sicurezza in Fase di Esecuzione dei lavori inerenti l'opera OPK908 - RIORGANIZZAZIONE SPAZI INTERNI ASILO NIDO LAGO BLU RIONE 2 GIUGNO POLO 0 – 6 – CUP F84E22001050006, CIG 9907973DF6;
2. di stabilire che il servizio di cui al punto precedente sarà aggiudicato applicando il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. n. 50/2016, dell'art. 58.22 della L.P. 26/1993, degli art. 16 e 17 della L.P. 2/2016, nonché del titolo III capo II sez. III del D.P.P. n. 9-84/2012, nel rispetto – in quanto compatibili – degli indirizzi forniti dalle Linee Guida n. 1 “indirizzi generali sull'affidamento dei servizi attinenti all'architettura ed ingegneria”;
3. di dare atto che l'importo da porre a base di gara, pari a complessivi € 342.747,60 al netto di oneri previdenziali e assistenziali e IVA, è stato calcolato ai sensi del decreto Ministro della giustizia 17 giugno 2016 “Approvazione delle Tabelle dei corrispettivi commisurati a livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'art. 24, comma 8 del Codice”, secondo le prestazioni e importi di seguito indicati:

DESCRIZIONE DELLE PRESTAZIONI	IMPORTO
Direzione dei lavori, alta sorveglianza esecutiva, coordinamento dell'ufficio di direzione lavori, redazione della contabilità dei lavori, assistenza al collaudo, direzione operativa degli impianti e delle strutture	€ 231.046,36
Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	€ 111.701,24
TOTALE	€ 342.747,60

4. di approvare i seguenti documenti di gara, come rimessi in atti d'ufficio:
 - Allegato A: Informazioni generali per l'appalto, requisiti di selezione dei partecipanti ed elementi di valutazione delle offerte;
 - Allegato B: Parametri e criteri di valutazione delle offerte e relativi allegati modello-offerta tecnica
 - Allegato C: capitolato speciale per l'affidamento dell'incarico;

- Allegati D1,D2: relazione tecnico illustrativa e calcoli degli importi per l'acquisizione dei servizi;
- 5. di stabilire, ai sensi e nel rispetto della deliberazione della giunta provinciale n. 367 di data 18 marzo 2022, che la gara venga esperita dall'Agenzia Provinciale per gli appalti e i contratti;
- 6. di conferire il mandato all'Agenzia provinciale per gli appalti e contratti (APAC) di indire la gara attraverso la pubblicazione di apposito bando redatto in conformità al bando tipo n. 3 adottato da ANAC con delibera n. 723 del 31 luglio 2018 ai sensi dell'art. 213, comma 2 del d.lgs. 50/2016, debitamente integrato con le norme contenute nella L.p. 2/2016 e con le altre norme provinciali applicabili, autorizzando la stessa all'adozione del bando sulla base degli elementi caratterizzanti lo specifico appalto riscontrabili dal capitolato speciale di appalto e dalle informazioni generali per l'appalto, requisiti di selezione dei partecipanti ed elementi di valutazione delle offerte indicate nell'allegato A, come rimesso in atti d'ufficio;
- 7. di autorizzare, altresì, l'APAC a modificare o integrare il bando di gara sulla base dell'eventuale normativa sopravvenuta;
- 8. di dare atto che, con apposita nota del Dirigente dell'Area Opere Pubbliche-Ambiente, Responsabile Unico del procedimento, è possibile procedere ad effettuare modifiche non sostanziali agli elaborati di appalto;
- 9. di dare atto, per le motivazioni espresse in premessa, che non sussistono le condizioni per dar corso alla suddivisione dell'intervento in lotti autonomi qualitativi;
- 10. di dare atto che, trattandosi di servizio intellettuale, ai sensi dell'art. 26, comma 3bis del D.Lgs 81/2008 per il servizio *de quo* non vi è l'obbligo di redazione del DUVRI;
- 11. di stabilire che tutte le funzioni oggetto del presente capitolato non sono subappaltabili in quanto la natura della prestazione richiesta riguarda sostanzialmente la direzione ed il controllo tecnico, contabile e amministrativo nonché l'attuazione degli obblighi previsti dal decreto legislativo n. 81/2008 e ss.mm.ii. durante l'esecuzione dell'opera e i cui servizi prestazionali possono essere considerati ricompresi nelle figure professionali richieste nel capitolato;
- 12. di dare atto che l'affidatario ha l'obbligo ai sensi di quanto previsto dall'art. 47, comma 4, del D.L. 31 maggio 2021 n. 77 convertito in Legge 29 luglio 2021 n. 108, di assicurare una quota pari ad almeno il 30 % (trenta per cento) delle nuove assunzioni che si rendessero necessarie per l'esecuzione del contratto o per la realizzazione di attività ad esso connesse o strumentali, all'occupazione giovanile e una quota pari ad almeno il 30 % (trenta per cento) all'occupazione femminile, tenuto conto che l'assunzione di donne di età inferiore a anni 36 (trentasei) concorre al computo di entrambe le quote;
- 13. di dare atto che il contratto verrà stipulato a misura in modalità elettronica, in base all'importo di aggiudicazione con una delle seguenti modalità:
 - importo di aggiudicazione inferiore ad euro 200.000,00 mediante scrittura privata;

- importo di aggiudicazione superiore a 200.000,01 in forma pubblica amministrativa mediante scrittura privata con sottoscrizione autenticata;
14. di autorizzare l'eventuale esecuzione anticipata del servizio oggetto del presente provvedimento, in via d'urgenza dopo l'aggiudicazione e prima della stipulazione del relativo contratto, decorso il termine dilatorio per la stipula del contratto e previa verifica dell'assenza di impedimenti previsti dalla vigente normativa antimafia, ai sensi dell'art. 32 del D.Lgs. 50/201, per rispettare la ristretta tempistica stabilita dal PNRR per l'inizio dei lavori (novembre 2023), la cui mancata ottemperanza determinerebbe un grave danno all'interesse pubblico potendo determinare la perdita del finanziamento comunitario;
15. di stabilire di ridurre il termine per la presentazione delle offerte, ai sensi dell'art. 7, comma 2 ter della L.P. n. 2/2020, per le medesime motivazioni di cui al punto precedente;
16. di escludere l'utilizzo della clausola sociale che prevede l'esecuzione del contratto con l'impiego di lavoratori svantaggiati, di cui all'art. 32 co. 3 della L.P. n. 2/2016, in quanto la prestazione può essere resa solo da soggetti in possesso di speciali abilitazioni con un'organizzazione assai variabile per dimensioni e numero di dipendenti, che potrebbero essere costituiti pertanto anche da soggetti di limitata dimensione non in grado di assicurare l'impiego di detti lavoratori al fine di non impedire l'accesso alle micro, piccole e medie imprese;
17. di dare atto che l'importo da porre a base di gara di cui al Punto 3 del presente provvedimento trova copertura nell'ambito delle somme a disposizione del quadro economico del progetto di che trattasi, approvato con determinazione del Responsabile del Servizio Opere Pubbliche e Ambiente n. 39 dd. 27/01/2023;
18. di dare atto che il Responsabile Unico di procedimento è l'ing. Andrea Giordani, Dirigente dell'Area Opere Pubbliche-Ambiente;
19. di dare atto che con riguardo al presente provvedimento non sussistono, nei confronti del Responsabile Unico di Procedimento, ing. Andrea Giordani, e del personale che ha preso parte all'istruttoria, cause di astensione riferibili a situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale, in particolare con riferimento agli articoli 7 e 14 del Codice di Comportamento dei dipendenti comunali;
20. di precisare che l'impegno della spesa relativa all'effettivo affidamento dei servizi tecnici sopraccitati avverrà con successiva determinazione del Responsabile del Servizio di Bilancio Opera Pubbliche Ambiente;
21. di dare evidenza, in applicazione dell'art. 4, comma 4, della L.P. 23/1992 e ss.mm., che avverso la presente deliberazione è ammessa opposizione alla Giunta Municipale, durante il periodo di pubblicazione, da parte di ogni cittadino ai sensi dell'art. 183, comma 5, del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige, approvato con L.R. 3.05.2018 n. 2 e ss.mm., nonché ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni ex art. 8 del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199 e giurisdizionale avanti al T.R.G.A. di Trento entro 60 giorni ex artt. 13 e 29 del D. Lgs. 02.07.2010 n. 104, da parte di chi abbia un interesse concreto ed attuale;

22. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 183, comma 4, del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige, approvato con L.R. 3.05.2018 n. 2 e ss.mm., al fine di attivare celermente la procedura di gara, stante le ristrette tempistiche imposte dal PNRR, la cui mancata ottemperanza potrebbe determinare la perdita del relativo contributo.

ANG/SP

/mcdp.

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
Cristina Santi

IL SEGRETARIO GENERALE REGGENTE
Anna Cattoi

Alla presente è unito:

- parere in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa;
- iter pubblicazione ed esecutività.